

EMERGENZA SANITARIA

# Febbre del Nilo in Friuli Nuovo caso nella Bassa

Un uomo di 78 anni di Fiumicello è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Nel Pordenonese sintomi su sei persone che potrebbero essere state contagiate dal virus

La "febbre del Nilo" portata dal West Nile Virus e trasmessa dalle zanzare arriva anche nella Bassa friulana. Un uomo di 78 anni, residente a Fiumicello è stato ricoverato in gravi condizioni alla clinica di malattie infettive dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il paziente, che non ha effettuato viaggi all'estero, presenta una forma neurologica grave. Su tutto il territorio e nei

comuni limitrofi cresce la preoccupazione per il contagio, come spiega il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin.

E sono sei i casi sotto osservazione per probabile contagio da West Nile virus in provincia di Pordenone e nel Veneto Orientale. Pazienti per i quali si attende l'esito del test di verifica da Trieste.

MICHELLUTE SCHETTINI/PAG. 2E3



Il sindaco di Fiumicello Laura Sgubin

IL VIRUS

## Quattro casi di West Nile a Pordenone Prelievi di sangue anche sui familiari

Pazienti sotto osservazione: si attendono i test di verifica da Trieste. Altri due infettati dalle zanzare nel Veneto orientale

**Donatella Schettini / PORDENONE**  
Sono sei i casi sotto osservazione per probabile contagio da West Nile virus in provincia di Pordenone e nel Veneto orientale. Pazienti per i quali si attende l'esito del test di verifica da Trieste. È stato confermato anche il primo caso in regione di Usutu virus, individuato all'inizio del mese nella sacca di un donatore di sangue.

**ICASI**

L'attenzione per il West Nile virus portato dalle zanzare continua a essere molto alta. Il virus, da tempo presente in alcune zone d'Italia, è arrivato anche in Friuli Venezia Giulia come avevano evidenziato alcune zanzare catturate da trappole posizionate in provincia di Pordenone dall'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie già a fine giugno. E sono seguiti anche i primi casi di contagio umano: sei quelli confermati in provincia di Pordenone al 25 agosto. Una donna era stata contagiata a

Pordenone (dove era stata effettuata la disinfestazione), tre a Pasiano di Pordenone, uno a Morsano al Tagliamento e uno a Caneva. Rimaneva un caso sospetto a Fontanafredda.

**PROBABILITÀ**

Le verifiche proseguono e alla Aas 5 di Pordenone ci sono altri sei casi sospetti, per i quali il primo screening ha evidenziato la presenza del virus. Quattro sono della provincia di Pordenone, a Brugnera, Pordenone, Fontanafredda e Cordovado. Due, invece, del Veneto Orientale (per i quali è stata fatta comunicazione all'azienda sanitaria competente). Cinque sono i pazienti ricoverati tra l'ospedale di Pordenone e quel-

**I malati sono residenti a Brugnera, Pordenone, Fontanafredda e Cordovado**

lo di San Vito al Tagliamento. Una persona che accusava una lieve sintomatologia è ritornata a casa.

**LE CONCAUSE**

Si tratta principalmente di pazienti già colpiti da altre patologie. Oriana Feltrin, responsabile del Servizio Igiene e sanità pubblica dell'Aas, chiarisce che «i pazienti sono stati ricoverati per la presenza di altre patologie concomitanti, tranne un caso in cui il paziente manifesta una sintomatologia più severa. Si tratta in questo ultimo caso di una persona che risiede nel Veneto Orientale». Si attende l'esito degli esami di conferma e qualora il risultato sia positivo si dovrà verificare se la fonte del contagio sia nei comuni di residenza oppure se il virus sia stato contratto altrove. Per questo motivo il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanita-

ria Friuli occidentale effettua i prelievi di sangue su familiari delle persone a sospetto contagio, esito che può dare indicazioni precise. Nel caso di esito positivo si valuterà, in base ai protocolli, se avviare le attività di disinfestazione. «Va fatta nei casi di conferma – sottolinea ancora la responsabile del Servizio Igiene e sanità pubblica dell'Azienda, Feltrin – e in presenza di una serie di circostanze, tra cui anche le caratteristiche dell'ambiente».

**SETTIMA VITTIMA IN VENETO**

Ieri a Rovigo è morta una donna di 58 anni a causa del West Nile virus, che aveva contratto nei primi giorni di agosto. Era affetta da una grave patologia che aveva portato alla compromissione di tutto il suo sistema immunitario. Si tratta del settimo caso di decesso in Veneto. Rachida Ouarga non ce l'ha fatta: originaria del Marocco, da tantissimi anni viveva insieme al ma-

rito e ai loro cinque figli nella frazione di Sariano, a Treceneta, provincia di Rovigo. In Veneto sono stati confermati

132 casi di contagio umano, dei quali 41 evoluti nella forma neuroinvasiva. La provincia con più casi è Padova (54

totali, con dieci forme neuroinvasive), seguita da Rovigo (26 totali, dieci), Verona (24 totali, nove), Venezia (19

totali, otto), Vicenza (sei totali, tre) e Treviso (tre totali, uno). —

BY NC ND DAL CUNO DIRITTI RISERVATI

**IL VIRUS DEL NILO**

Nell'80% dei casi non produce sintomi e solo in rarissimi casi è mortale



Non esistono vaccini né terapie specifiche



Viene trasmesso dalla puntura di zanzare (Culex pipiens) infette



**SINTOMI DELLA MALATTIA**

febbre alta



forti mal di testa



tremori



disturbi alla vista



convulsioni fino alla paralisi e al coma

**PER PREVENIRE LA MALATTIA È BENE EVITARE LE PUNTURE DELLE ZANZARE**

Usando repellenti e insetticidi

Indossando abiti che coprano gran parte del corpo

Evitando il ristagno di acque nei giardini dove proliferano le zanzare

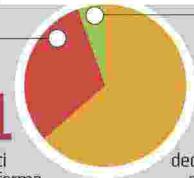
Effettuando trattamenti larvicidi

casi a Udine **2**

casi a Pordenone **10**

**132**

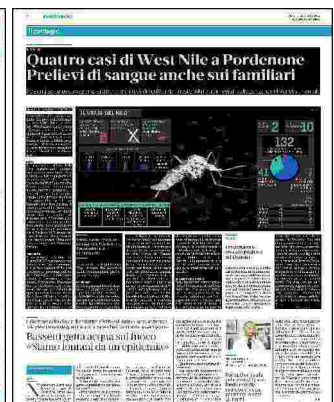
casi in Veneto trasmessi dalla zanzara Culex Pipiens



**41** evoluti nella forma neuroinvasiva

**7** decessi, tutti avvenuti in persone anziane o con gravi patologie pregresse

	TOTALE	CON FORMA NEUROINVASIVA
Padova	54	10
Rovigo	26	10
Verona	24	9
Venezia	19	8
Vicenza	6	3
Treviso	3	1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.